

La città

Ludoteca e psicologi il Cara formato famiglia “Aiutiamo 80 bambini”

Il centro di Palese diventa un hub di ricollocazione
“Lavoro encomiabile per chi ha subito violenza”



IL VIDEO
Su bari.repubblica.it
per la Giornata
mondiale del
rifugiato, la festa al
Cara di Bari con il
quadro di san Nicola
e l'inaugurazione
della ludoteca per gli
80 bambini ospiti

SILVIA DIPINTO

LAPIÙ PICCOLA ospite ha venti giorni ed è nata prematura. «La mamma ha dovuto partorire dopo la traversata col barcone, in condizioni precarie – raccontano le educatrici – ora la stiamo seguendo in un percorso di educazione alla genitorialità». Perché il Cara di Bari, da un mese, è anche dei bambini: un'ottantina arrivati nel Centro richiedenti asilo di Palese con le famiglie, prima di raggiungere il resto d'Europa. Per loro ha aperto una ludoteca, benedetta da padre Ciro Capotosto, il priore della Basilica di San Nicola, che per la prima volta ha visitato la struttura accompagnato

LA SCHEDA

L'OMAGGIO

Al Cara di Bari la visita del priore della Basilica di San Nicola Ciro Capotosto, che ha accompagnato il quadro del Santo e donato un albero d'ulivo

GLI OSPITI

Più di 1500 gli ospiti in totale (il doppio della capienza), di cui 847 eritrei destinati al programma di ricollocazione. Quasi ottanta invece i bambini

I SERVIZI

A disposizione dei più piccoli, è nata una ludoteca. Per le mamme percorsi di educazione alla genitorialità e di contrasto alla violenza

dal quadro del Santo. Una festa, in occasione della Giornata mondiale del rifugiato, e un momento di riflessione sull'emergenza accoglienza a Bari.

«Il 10 per cento delle ospiti vive una gravidanza – ricorda il deputato Pd Dario Ginefra, in visita con il priore – e la quasi totalità dei concepimenti è figlio di violenza, subita in Libia prima della partenza: anche per que-

sto è encomiabile il lavoro degli operatori». Per volontà della cooperativa Auxilium, che gestisce i centri di Bari e Roma, a disposizione delle donne ci sono ora anche educatori e psicologi, per potenziare la squadra in seguito all'arrivo delle famiglie.

Bari è infatti diventato un hub nazionale, scelto insieme ad altri centri per il programma di relocation. «Da qui una parte

dei migranti transita, per raggiungere altre mete europee – spiega Angelo Chiorazzo, fondatore Auxilium – ecco perché sono molto cambiate le presenze nel centro: non più esclusivamente uomini soli, ma famiglie e bambini». Più di 1500 gli ospiti in totale (praticamente il doppio della capienza), di cui 847 eritrei destinati al programma di ricollocazione. Ottanta inve-

ce i bimbi, quasi tutti minori di 14 anni, che per la prima volta hanno varcato le porte del Cara di Bari.

«Anche se dovranno andar via – ricorda Rita Di Nino, la responsabile del settore sociopsicologico – ci teniamo a insegnare loro l'italiano: è un modo per comunicare con noi e cominciare un percorso di vita diverso». Sulle pareti del modulo abitati-



**Per avere cura di sé
non basta guardarsi
allo specchio.**

**Scegli i check-up di Anthea Hospital
per conoscere il tuo stato di salute.**

Dai check-up completi donna e uomo a quelli dedicati agli sportivi, o per l'apparato cardiovascolare, il sistema neurologico e la vista: Anthea Hospital mette a disposizione specialisti e tecnologie all'avanguardia per farti conoscere il tuo stato di salute e seguirti per ogni esigenza di prevenzione e cura.

Tutte le prestazioni vengono effettuate in poche ore o in una sola giornata, con l'assistenza costante di personale medico dedicato.

Una corretta prevenzione migliora la qualità della vita.

**Per maggiori informazioni o prenotazioni
telefona allo 080.5644613 oppure www.gvmnet.it**

**Anthea Hospital
Bari**



GVM
CARE & RESEARCH

via C. Rosalba, 35/37, Bari
Tel. 080.5644111
info-ah@gvmnet.it

www.gvmnet.it